



ISTITUTO COMPRESIVO DI BUJA

per le scuole dell'Infanzia e Primarie dei Comuni di Buja e Treppo Grande e
per la Scuola Secondaria di 1° grado del Comune di BUJA
Via Brigata Rosselli, 6 - 33030 BUJA (Ud) - Tel. 0432/960232 - cod. fisc. 82000500304

Sito internet www.icbuja.edu.it - Codice Univoco UF2F3C
e-mail UDIC82800X@istruzione.it pec UDIC82800X@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Aggiornamento

Anno scolastico 2021/22

a cura
Funzione Strumentale Area BES
Rota Michela

Approvato Collegio Docenti - delibera n.23 del 27.06.2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “ il PAI non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	13
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	
Totali	55
Totale alunni iscritti nell'Istituto	547
% BES su popolazione scolastica	10,05%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

Modalita' di coinvolgimento del personale scolastico e non nelle azioni di supporto all'inclusivita'

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti e delle loro famiglie;
- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi, favorendone il successo scolastico e formativo e agevolandone la piena inclusione sociale;
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Per l'anno scolastico 2021/2022 le azioni riferite alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Azioni di:

Dirigente Scolastico: esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI: monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; monitora l'applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES; organizza occasioni di incontro tra operatori per favorire il passaggio di informazioni tra operatori socio-sanitari e scuola; potenzia strategie di coinvolgimento e collaborazione tra colleghi per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

Funzioni Strumentali: elaborano una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; raccolgono, controllano e conservano la documentazione degli interventi didattico-educativi.

Commissione BES: formula proposte di lavoro per GLI, propone e formula piani di lavoro relativi ai BES.

Collegio docenti: approva il PAI; progetta occasioni di formazione; progetta ambienti di apprendimento volti al benessere degli studenti.

Consigli di classe/team dei docenti/ intersezione: individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; definiscono interventi didattico-educativi, strategie e metodologie per una partecipazione attiva degli studenti BES nel contesto di apprendimento; stendono e applicano piani di lavoro (PEI e PDP); leggono le certificazioni e definiscono i bisogni dello studente.

Singoli Docenti: si impegnano a partecipare ad azioni formative e/o di prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto rimane attivo nella promozione della partecipazione a corsi di formazione relativamente ai seguenti temi:

- a) tecniche e strategie per favorire l'apprendimento anche in situazioni di svantaggio;
- b) strategie di inclusione degli allievi stranieri;
- c) normativa a favore dell'inclusione;
- d) strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e scolastici degli allievi di ogni ordine;
- e) formazione sulla gestione di alunni con difficoltà nella gestione del comportamento e delle relazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva, che si affianca e si sovrappone alla valutazione formativa, si fonda sulla cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale del singolo alunno. Nell'Istituto la valutazione tiene conto delle abilità e dei progressi dell'allievo commisurati ai limiti imposti da specifici disturbi o da barriere socio-culturali, o situazioni di disagio temporaneo che possono condizionare il massimo sviluppo possibile delle potenzialità. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni che beneficiano dei requisiti della L.104/92, l'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, avendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe/team dei docenti/ intersezione concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Istituto collaborano docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli assistenti educativi favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Viene ricordata la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

L'Istituto ha optato anche per quest'anno scolastico, coerentemente con la visione olistica del sistema che rappresenta, per l'adozione dell'app Classroom nella gestione della Didattica Digitale Integrata sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado.

I docenti hanno potenziato la formazione per gli alunni in modo tale che ogni bambino acquisisca una strumentazione tecnologica di base per poter dare risposta alle richieste didattiche sincrone e asincrone, nell'ottica di una didattica che investe sull'innovazione didattica digitale, rappresentata da esperienze di apprendimento quali la Flipped classroom o gli E.A.S.

Le ore di sostegno scolastico, assegnate nominalmente ad ogni alunno dall'Ufficio Scolastico Provinciale a partire dall'anno scolastico 2020-2021, sono state distribuite dal GLI come previsto dalla normativa.

Nel caso di presenza di più di un alunno con certificazione nella stessa classe, l'Istituto cerca di ottimizzare le risorse a disposizione proponendo attività individualizzate, anche in piccolo gruppo, per aumentare i benefici dell'intervento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La collaborazione con agenti esterni si è rivelata proficua, sia per quanto riguarda le consulenze sia per le iniziative collegate alla formazione del personale che ha potuto potenziare la sua competenza per offrire un servizio di qualità. Il dialogo e la collaborazione che l'Istituto Comprensivo Buja ha instaurato con le strutture che offrono servizi sanitari specifici permette di creare spazi e momenti di confronto tra gli operatori sui percorsi e sulle eventuali difficoltà che si possono creare, con l'obiettivo di costruire soluzioni adeguate a creare ambienti di apprendimento inclusivi.

Si segnala, per il suo rilevante interesse, la seconda annualità del progetto "Identificazione

precoce degli alunni con sospetto "Disturbo specifico dell'apprendimento" proposta dall'IRCCS Burlo Garofalo di Trieste. Il percorso ha come finalità l'identificazione precoce degli alunni con difficoltà scolastiche, la riduzione del numero di bambini con sospetto DSA che accedono ai servizi sanitari e il potenziamento delle azioni di supporto da parte dei soggetti istituzionali coinvolti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e la partecipazione propositiva.

Sarà, altresì, incentivata la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante. Sarà, infine, curata l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto i docenti dovranno costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Ciò può avvenire solo dopo avere provveduto alla:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- utilizzazione delle risorse dell'organico potenziato per l'attuazione di percorsi didattici a sostegno dell'inclusività;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza in Istituto di diversi

ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le associazioni presenti sul territorio continuano a contribuire alla formazione di tutti gli alunni con attività interdisciplinari e che promuovono l'inclusione, compatibilmente con il rispetto dei protocolli per la sicurezza relativi alla pandemia da Covid 19.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Una particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvazione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2022

Come previsto dalla C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 il presente Piano aggiornato è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

Il Collegio dei Docenti e il GLI, analizzate le proposte avanzate dai singoli GLO dei diversi ordini effettuati durante il periodo di emergenza sanitaria in modalità on-line, per l'a.sc.2022-2023, in merito alla richiesta di personale specializzato per le attività di sostegno a favore delle classi nelle quali sono presenti allievi con disabilità, considerate le ore necessarie per garantire l'inclusività ed una armoniosa crescita in tutte le aree di sviluppo degli allievi, approva la richiesta da presentare all'USP, secondo quanto indicato.

	N.allievi tutelati dalla L.104/92	Ore di sostegno richieste
INFANZIA	2	50
PRIMARIA	10	216
SECONDARIA	10	130

Risorse esterne professionali specifiche attivate durante l'a.s. 2021-2022 - Tabella 1

Contatti costanti con <u>SERVIZI</u> PUBBLICI attivati	Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare" Area Minori - Distretto di Buja Comune di Buja e Treppo Grande
	S.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC), "Riabilitazione Patologie Esordio Infantile"
	S.O.S "Minori famiglia Disabilità", Distretto Sanitario di San Daniele n.3 ASUFC Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
	EMT Tarcento- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC), via Julia 11- Tarcento
	EMT Distretto n.2 di Gemona, Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)
Contatti costanti con <u>SERVIZI</u> SANITARI SPECIFICI convenzionati	"La Nostra Famiglia" di Pasion di Prato (Ud)
Contatti costanti con <u>SERVIZI</u> SPECIFICI convenzionati	/
Contatti con <u>SERVIZI</u> PRIVATI	Studi di diagnosi e riabilitazione privati
	Progetto screening per la prevenzione della dislessia alla Scuola dell'Infanzia di Buja (sezione grandi), da parte dell'Associazione "Bambini benessere".
	Progetto regionale "Identificazione precoce degli alunni con sospetto disturbo specifico dell'apprendimento", promosso da un'intesa sinergica tra l'Ufficio Scolastico Regionale

	FVG, l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, l'Istituto Comprensivo Roiano Gretta di Trieste e la Regione FVG
	Studio @bilmente, studio polifunzionale per l'età evolutiva, Pradamano

Ore di sostegno (Legge 104/92) assegnate per l'a.s. 2021-2022 - Tabella 2

	Ore assegnate	N. allievi
Infanzia	25	1
Primaria	202	10
Secondaria di primo grado	92	11
Totali	319	22

Personale docente e non attivato a favore dell'inclusione - Tabella 3

SERVIZIO AEC (assistenza scolastica)		
	A favore di n. 11 allievi DVA	A favore di altri allievi BES
Infanzia	0	0
Primaria	7	0
Secondaria di primo grado	5	0
Totali	12	0

Docenti di sostegno (Legge 104/92) - Tabella 4

	Docenti in ruolo	Docenti a tempo determinato	Docenti con specializzazione
Infanzia	0	1	0
Primaria	5	5	5
Secondaria di primo grado	1	4	1
Totali	6	10	6

Presenza alunni stranieri

Il numero degli alunni stranieri presenti nell'Istituto non costituisce un'emergenza ed è in linea con l'andamento del numero degli iscritti. La maggior parte degli studenti stranieri è nata in Italia. Le nazionalità maggiormente rappresentate restano Romania e Albania e questo allinea l'Istituto con il resto del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia. E' presente un piccolo gruppo proviene da Croazia e Bangladesh, mentre rappresentano singole unità gli alunni con cittadinanza bosniaca, filippina, macedone e colombiana.

